Una risposta democratica all'offensiva scatenata dagli alti comandi della polizia

Solidarietà con il vice questore Piccolo Nuove iniziative dei lavoratori di P.S.

Un'interrogazione al ministro Cossiga dei parlamentari comunisti di Macerata per conoscere i motivi della drastica misura — Chiesti specifici interventi legislativi per la smilitarizzazione della Pubblica Sicurezza — Un comunicato del PCI di Pesaro sul « caso Margherito »

ANCONA, 31

All'offensiva scatenata dalle forze più retrive degli alti comandi della Pubblica Sicurezza contro ufficiali e funzionari del corpo di P.S. si stanno contrapponendo le azioni dei sindacati unitari e dei partiti democratici, oltre che di alcuni degli stessi appartenenti all'organo di sicurezza dello Stato. Dopo il trasferimento del vice questore di Macerata, dott. Piccolo, la locale Federazione comunista ha incaricato i deputati Guido Carandini e Maria Teresa Carloni, ed il senatore Gianfilippo Benedetti a presentare una interrogazione al ministro dell'Interno on. Cossiga per conoscere i motivi della drastica misura.

I parlamentari comunisti hanno chiesto al ministro di conoscere i risultati dell'inchiesta « sui presunti legami tra qualche dirigente della questua di Macerata e gruppi di neofascisti marchigiani visto che allo stato l'unica conclusione della inchiesta stessa risulta il trasferimento, con efficacia immediata e senza motivazione alcuna, del vice questore vicario che se ne era fatto promotore ».

Inoltre hanno chiesto se lo on. Cossiga sia « informato della preoccupazione suscitata nella popolazione marchigiana e tra gli stessi funzionari ed agenti della questura di Macerata e di altre zone anche in relazione al fatto rilevato dalla stampa nazionale e da dirigenti politici democratici che nelle Marche la strategia della tensione ha registrato momenti assai gravi sfociati nei fatti di Ascoli Piceno, Ancona e Camerino dove in particolare sono emerse responsabilità in merito alla direzione delle indagini. E se in considerazione di tutto ciò non ritiene di rendere noti con urgenza le modalità, i risultati dell'inchiesta e di intervenire perchè sia fatta piena luce su tutta la vicenda ».

Il Comitato di coordinamento dei lavoratori della Pubblica Sicurezza e la Federazione provinciale CGIL, CISL e UIL di Ancona hanno deciso di convocare una assemblea generale di tutto il personale di PS, allargata alle strutture sindacali di tutte le categorie ed aperta alla stampa, per discutere il problema della sindacalizzazione del corpo di PS alla luce degli ultimi avvenimenti. Nell'occasione sarà presentato un piano di iniziative che dovrebbero svilupparsi entro breve tempo.

Il Comitato di coordinamento dei lavoratori di PS e la Segreteria provinciale unitaria dei sindacati ritengono « che le recenti autorevoli disponibilità — si legge nel comunicato — espresse da massimi esponenti del Governo debbano concretizzarsi in specifici interventi legislativi per la smilitarizzazione e la conseguente sindacalizzazione della PS, così come richiesto da sempre dalla Federazione unitaria, onde realizzare strumenti certi per la soluzione dei gravi e annosi problemi del personale e per una migliore funzionalità di questo importante organo a garantire la civile convivenza di tutti i cittadini ed il consolidamento delle istituzioni democratiche ».

Viene data, intanto, notizia della apertura della sede ufficiale del Comitato di coordinamento di PS in Ancona. E questo è un fatto molto importante per i lavoratori del settore perchè una loro sede significa un luogo per incontrarsi e discutere i tanti problemi e le iniziative da prendere.

Inoltre gli stessi organismi sindacali propongono la realizzazione di un collegamento con la Federazione dei lavoratori statali per una contrattazione che realizzi obiettivi unificanti per i dipendenti di tutte le Amministrazioni dello Stato.

In programma anche un incontro con le forze politiche regionali democratiche ed i parlamentari marchigiani per richiedere interventi concreti in direzione degli obiettivi perseguiti, l'organizzazione di una tavolta rotonda per approfondire i problemi della Pubblica Sicurezza e ulteriori incontri con i Consigli di fabbrica e le strutture sindacali. Infine, saranno intraprese iniziative per realizzare un migliore impiego del personale di PS nella provincia di Ancona rivolgendolo verso i compiti propri dell'Istituto.

Sul deferimento alla magistratura militare del capitano di PS Salvatore Margherito, la Federazione comunista di Pesaro ha emesso il seguente comunicato:

« L'arresto del capitano Margherito e il clima di repressione che le forze contrarie alla riforma della PS hanno messo in atto in numerose questure di Italia e della regione, ripropongono con forza alla opinione pubblica il problema della ristrutturazione delle forze di polizia e in primo luogo quello della loro smilitarizzazione, che comporti il diritto di organizzarsi sindacalmente.

« I comunisti pesaresi, che hanno sempre seguito con grande attenzione i problemi degli agenti e ufficiali di PS, del personale civile e militare e che hanno partecipato in prima persona alle assemblee degli agenti a Pesaro e ad Ancona, chiedono che il capitano Margherito, colpevole di credere nei diritti civili e politici nella PS e di battersi per attuarli, sia scarcerato e che si proceda soprattutto a livello parlamentare, ad una riforma profonda, auspicata ormai da anni da tutte le forze politiche e sindacali democratiche.

« Il PCI impegna le proprie organizzazioni, gli amministratori comunali negli enti locali ad unire la voce delle assemblee elettive a quelle sempre più numerose che chiedono la fine della repressione, libertà per Margherito, polizia efficiente, democratica, antifascista ».

Con una cerimonia a Portorecanati

Si è conclusa la vacanza dei figli degli emigrati

Il soggiorno era organizzato dall'Istituto F. Santi I partecipanti sottoposti ad una cura elioterapica

PORTORECANATI, 31

Si è svolta a Portorecanati, la cerimonia di chiusura del soggiorno estivo per i figli di emigrati più bisognosi. Il soggiorno era stato organizzato in due turni successivi, di 14 giorni ciascuno, dalla sede regionale dell'Istituto « Fernando Santi ». Durante la loro permanenza, oltre alla cura elioterapica, i partecipanti hanno potuto svolgere una serie di attività formative tendenti a sviluppare la personalità ed il legame linguistico e culturale con il Paese di origine.

Erano presenti per l'occasione James Ferrari, Presidente del Consiglio consultivo degli emigrati del comune di Farcienne, in Belgio, il Sindaco di Portorecanati, Bianchi, in rappresentanza dell'Istituto Anna Marinari, e l'assessore regionale per la Sanità e Sicurezza Sociale Elio Capodaglio, il quale ha colto l'occasione per sottolineare l'intervento della Regione e la svolta impressa al settore grazie al finanziamento di questa attività ad opera degli Enti pubblici.

« Particolare significato — ha detto Capodaglio — assume la presenza dei figli degli emigrati in mezzo a noi perché si tratta di una manifestazione concreta di solidarietà con chi ha tanto sofferto e soffre. E' fondamentale il mantenimento di legami non solo affettivi, ma anche sociali e culturali, fra l'Italia e i suo figli che lavorano all'estero ».

Ieri mattina conferenza stampa del sindaco Perari

Perugia: perchè sono nati e come funzionano i Consigli di quartiere

« Cambia completamente la concezione del momento partecipativo, che passa dalla pura discussione ed informazione al potere decisionale da parte dei cittadini su alcuni temi fondamentali » — La suddivisione in circoscrizioni del territorio comunale

PERUGIA, 31

Questa mattina si è svolta a Palazzo dei Priori una conferenza stampa sul tema dei consigli di quartiere: erano presenti all'incontro il sindaco di Perugia e gli assessori Balucani, Gorasei e Giacchè.

Come si ricorderà ieri sera è iniziata al Consiglio comunale la discussione intorno alla bozza di regolamento dei futuri consigli di quartiere. Il primo ad intervenire nell'incontro di questa mattina è stato il sindaco Perari che ha sottolineato l'importanza politica del dibattito che si sta svolgendo in questi giorni intorno alla bozza di statuto ed ha messo in evidenza tutte le novità che in questa sono contenute. « *Cambia completamente*, ha detto Perari, *la concezione del momento partecipativo, che passa dalla pura discussione ed informazione al potere decisionale da parte dei cittadini su alcuni temi* ».

La bozza di regolamento contiene infatti numerose innovazioni rispetto al passato, basti pensare infatti all'ampiezza delle deleghe concesse con questo atto ai consigli di quartiere, al potere di gestione diretta di alcuni servizi che essi in molti casi avranno, al potere di iniziativa popolare e di controllo sugli atti del comune.

Dopo il sindaco Perari, è intervenuto l'assessore Balucani che, dopo aver sottolineato il significato politico innovativo dei poteri che il Consiglio comunale intende attribuire ai consigli di quartiere, nello spirito della recente legge approvata dal Parlamento in tema di partecipazione e decentramento, è passato alla illustrazione più dettagliata della nuova bozza di regolamento. Balucani ha innanzitutto spiegato il ritardo con il quale si è andati alla presentazione di questa, che era già stata elaborata prima dell'approvazione della legge in Parlamento e che in seguito ha dovuto essere rivista e ristudiata allo scopo di cogliere in modo più preciso tutte le novità che il recente atto parlamentare introduceva.

« *Il criterio che si è seguito* — ha detto il compagno Balucani — *è quello della più ampia estenzione del meccanismo delle deleghe, a questo proposito va aggiunto che è auspicio della Giunta presentare il bilancio preventivo entro la fine di dicembre allo scopo di dare strumenti di conoscenza ai consigli di quartiere sui quali possano discutere e confrontare le loro esigenze* ».

Il problema più spinoso al quale si è trovata di fronte la commissione comunale è stato quello della divisione del territorio comunale e del numero delle circoscrizioni da creare. « *Il criterio che abbiamo seguito* — ha spiegato Balucani — *è stato quello di un aumento del numero dei consigli di quartiere rispetto al passato, ciò è soprattutto vero per quanto riguarda il centro storico, dove abbiamo seguito la tradizionale ripartizione della città in rioni e per alcune frazioni, che per la loro dimensione e per l'entità dei problemi che presentano, avevano bisogno di un loro consiglio di quartiere* ».

Su questo problema della ripartizione territoriale il dibattito è ancora in corso come su alcuni temi significativi della bozza. Per sapere quali saranno le decisioni definitive a questo proposito bisognerà attendere la fine di questo consiglio comunale, il dibattito partecipativo ed il nuovo conclusivo pronunciamento del Consiglio comunale.

Unico discorso anche per il «festival dei due mondi» e il «Settembre tifernate»

"Sagra" e Umbria jazz riaprono lo stesso problema: organizzazione della cultura

PERUGIA, 31

La trentunesima edizione della « Sagra Musicale Umbra » si aprirà il 11 settembre prossimo a Perugia con la prima rappresentazione (il Mose di Rossini) prevista dal nutrito programma di questo anno. Oltre al Mose (lo interpreterà il primo basso del Bolscioi e l'orchestra dell'accademia di S. Cecilia con il coro di Praga diretti da Wolfgang Sawallisch) verranno presentati oratori di Haendel, quali « Israel in Aegyptem » diretto dal notissimo Peter Maag e numerosi concerti di brani scelti di musica da camera e sinfonica.

La manifestazione, la cui validità sul piano musicale è da più parti ribadita, inizia proprio quando il dibattito sulle esperienze di « Umbria Jazz » cresce di tono e si estende ad altri aspetti della vita culturale della regione.

Il legame tra le due manifestazioni, pur diverse sia sul piano organizzativo che su quello musicale, è infatti stretto, come potrebbe esserlo con altre manifestazioni quali il « Festival dei due mondi » o il « Settembre Tifernate ».

Si tratta di manifestazioni che hanno elementi di somiglianza cui corrisponde, invece, una diversa logica e struttura organizzativa. L'una (Umbria Jazz) trova spazio nelle più belle piazze delle antiche cittadine umbre, l'altra (la Sagra) vive decentrata, ma in sale da concerto, teatri o antiche chiese. Ad Umbria Jazz arrivano migliaia di giovani ed appassionati spesso ospiti dei camping improvvisati istituiti dalla Regione e dai Comuni. Alla Sagra il pubblico è in parte diverso, non solamente per il tipo di alloggio che lo ospita in Umbria. Aspetti esteriori per gente in parte diversa, ma soprattutto per un diverso modo di seguire la musica.

Due manifestazioni che in sostanza ripropongono la divisione spesso «classista», tra musica cosiddetta « seria » e tutto il resto (jazz, pop, musica leggera). Le diversità a livello « estetico » tra Sagra Musicale ed Umbria Jazz si accompagnano spesso al persistere di due diversi modelli di comportamento che tendono a dividere il « consumatore musicale ». Certamente va rilevato come da qualche anno a questa parte le sale da concerto vedano sempre maggiore la presenza di giovani e di neofiti, ma quale aggancio reale ha con il territorio una manifestazione che, come altre, vive in un Paese in cui « l'educazione musicale » è fatta tramite « hit parade » o « dischi caldi »?

Un discorso che riporta, con una terminologia presa dal contesto politico, alla « distinzione di ruoli » tra i fruitori della musica: al giovane il jazz o il pop, alla massaia la musica leggera, all'intenditore la musica « colta » ecc. Questo discorso si allaccia a quello della distruzione del termine « fruitore » contrapposto a « produttore » di musica; ma mette distinzione, cioè, fra chi ascolta e chi « fa » musica.

« Umbria Jazz », « Sagra musicale Umbra », ma anche il « Settembre tifernate », il « Festival dei due mondi » ecc., sono elementi di un unico discorso sulla produzione e sull'organizzazione della cultura in Umbria.

Il dibattito, già iniziato su « Umbria Jazz » si sta ampliando in questi termini; rivolgendosi cioè alla elaborazione di un riferimento complessivo sulla situazione della cultura e della sua organizzazione nella nostra Regione. Si parla ad esempio, di necessità di continuità per le singole iniziative musicali e comunque di un lavoro « a monte » delle stesse. C'è infatti chi le ha definite « cattedrali nel deserto » anche se va rilevato come ad esempio la Sagra sia in fondo legata alla attività degli « amici della musica » e il jazz a Terni sia da sempre di casa.

Molte opinioni vengono espresse sulle singole iniziative (è il caso di continuare il Festival dei 2 mondi e Umbria Jazz' quali legami ci sono tra le diverse manifestazioni e l'Umbria? E il discorso si amplia di volta in volta. Temi indubbiamente importanti che dovranno coinvolgere sempre di più gli umbri. La definizione della politica culturale che deve essere portata avanti complessivamente nel territorio è infatti un elemento non marginale per la crescita sociale e culturale della nostra regione.

Gianni Romizi

Ieri riunione straordinaria del Consiglio provinciale di Ancona

Maltempo: si sta ora predisponendo un piano complessivo di intervento

Il presidente Borioni ha sottolineato i guasti provocati dalla mancanza di una sistemazione idrogeologica del territorio - Sollecitato un immediato provvedimento legislativo

I bambini « a lavoro » in un festival dell'Unità

Riunione dei partiti a Pesaro sui danni del nubifragio

PESARO, 31

I rappresentanti provinciali dei partiti politici democratici PCI, DC, PSI, PSDI, PRI si sono riuniti a Pesaro per esaminare la situazione determinatasi alla provincia a seguito delle ultime avversità atmosferiche. Al termine dell'incontro hanon emesso un documento nel quale « concordano e ritengono assolutamente indispensabile — così come avanzato dalla Regione Marche — che si giunga al più presto alla emanazione di un decreto legge, da parte del governo, che preveda immediati interventi per i diversi settori produttivi colpiti ».

« I partiti politici mentre impegnano subito, in tal senso, i propri gruppi parlamentari, ritengono che i finanziamenti debbano essere gestiti solo ed esclusivamente dalla Regione e dai Comuni, secondo criteri di priorità che pongano in particolare rilievo l'agricoltura ».

ANCONA, 31.

A dieci giorni dalla calamità naturale che ha colpito le Marche, gli enti locali e le pubbliche amministrazioni della regione stanno mettendo a punto, dopo gli interventi più urgenti presi all'indomani dell'alluvione, una valutazione e un conseguente secondo e complessivo intervento, per tutti i settori produttivi e per le opere pubbliche che hanno subito i più gravi danni.

Questa mattina si è riunito in sessione straordinaria il Consiglio provinciale di Ancona per trattare, appunto, la situazione determinatasi in seguito all'alluvione dei giorni 18 e 19 agosto. In inizio di seduta, il presidente Borioni ha ricordato brevemente gli eventi, che hanno sconvolto la nostra regione, e in particolare la provincia anconitana. Dopo un doveroso apprezzamento per tutto il personale dell'amministrazione provinciale che — ha ricordato Borioni — nei giorni immediatamente dopo l'alluvione si è prodigato per alleviare le difficoltà della popolazione colpita, il presidente della Provincia ha cercato una spiegazione, un perchè in pieno agosto si è verificata tale grave e catastrofica alluvione

Al di là dell'eccezionalità della pioggia Borioni. si è voluto soffermare sulla mancanza nella nostra regione di una sistemaizone idrogeologica del territorio

Ha poi preso la parola lo assessore Araldo Torelli, che ha svolto una dettagliata relazione dei danni subiti dalla provincia di Ancona. Torelli ha ricordato i settori produttivi più colpiti: in primo luogo l'agricoltura, dove alcune colture, specialmnte nella zona di Senigallia, lungo i terreni vallivi adiacenti ai fiumi Misa e Nevola, sono andati completamente perdute. Non meno grave, ha ricordato l'assessore, è la situazione della nostra industria turistica, con danni riportati anche dalle strutture (camping, stabilimenti balneari, litorali, ecc.). Nel settore della piccola e media impresa e dell'artigianato, le conseguenze più sensibili si sono verificate anche qui, nei Senigallese.

Danni generalizzati e cospicui anche alle Opere pubbliche (fognature, opere idriche, fonti, canali, strade e ponti). In particolare, nella riunione di stamattina sono stati inventariati tutti i danni — complessivamente valutati attorno ai quattro miliardi — riportati dalle opere di competenza e patrimonio dell'Amministrazione provinciale di Ancona che sono stati suddivisi in tre particolari settori: danni arrecati ai manufatti di attraversamento dei corsi d'acqua, danni arrecati ai corpi stradali, e infine quelli riportati dagli edifici di proprità provinciale.

Torelli ha ricordato che la Provincia di Ancona sollecita un idoneo e urgente provvedimento legislativo per lo immediato risanamento dei settori economici produttivi delle zone colpite dal nubifragio.

Sono intervenuti tra gli altri nel dibattito il compagno Antonio Bonaccorsi e il dc Maceratesi.

Si riunisce il 6 il C.F. di Perugia

Lunedì 6 settembre è convocato il Comitato federale allargato di Perugia per discutere sulla situazione politica ed iniziative di massa.

TERNI - Inizia dopodomani il festival provinciale dell'Unità

Un programma sempre più ricco per un grande incontro popolare

TERNI, 31.

Diciannove spettacoli sul palco principale, venticinque spettacoli sul secondo palco, sedici films, decine di mostre, stands della FGCI, della Cooperazione, dell'ARCI, di Editoria Democratica, dell'artigianto sovietico e della ceramica di Deruta, due ristoranti ed un punto di ristoro, circa quindici chilometri di tubi per costruire tutte le strutture necessarie: sono alcuni dati del Festival provinciale dell'Unità, che si svolge a Terni, ai Giardini Pubblici, dal 3 al 12 settembre.

Le cifre che abbiamo citato possono far sollevare l'obiezione del gigantismo, ma, in realtà, il programma approntato dalla Federazione comunista ternana è nella linea del continuo arricchimento e della costante qualificazione delle feste della stampa comunista.

Questa mattina alla « Passeggiata » si è tenuta una conferenza stampa, presieduta dai compagni Giorgio Stablum, segretario della federazione, Franco Allegretti e Mario Cicioni, della segreteria provinciale. La conferenza stampa è servita per illustrare ai giornalisti il programma.

Il compagno Allegretti, presentando il calendario delle iniziative previste nelle dieci giornate della festa, ha ricordato il successo sempre crescente del Festival provinciale, che ha assunto connotazioni di grande fatto di massa, che coinvolge migliaia e migliaia di cittadini.

Il programma della festa di quest'anno è coerente con questa impostazione. Riportare il programma delle dieci giornate sarebbe troppo lungo. Basta solo citare il calendario previsto per venerdì 3, la giornata di apertura.

Il festival sarà ufficialmente inaugurato alle 18, con un «omaggio al popolo cileno» (il Cile democratico è l'ospite di questo festival): dopo una breve introduzione di un rappresentante della resistenza cilena, si svolgerà lo spettacolo musicale « Canto di poeti » con la cantante Marta Contreras e il chitarrista Roberto Gonzales. Alle 21, sul palco 1 è prevista una serata del liscio con l'orchestra romagnola « Mario e i saggi », al palco 2, dieci giovani poeti ternani leggeranno poesie tratte dalla pubblicazione « Brani dai viaggi sul Nera » e allo spazio 3 si terrà la proiezione del film « Bronte: cronaca di un massacro ».

Abbiamo già annunciato che la giornata di martedì 7 sarà interamente dedicata al Cile (per l'occasione sarà a Terni il popolare gruppo degli Inti Illimani). Una giornata, venerdì 10, è incentrata sui problemi della condizione femminile. In questa giornata, alle ore 10 si terrà una conferenza stampa delle elette comuniste umbre al Parlamento, alla Provincia e nei Comuni; alle 16 il Gruteater presenterà lo spettacolo teatrale « Sebben che siamo donne » che ripercorre le tappe della lotta del movimento femminile democratico nella nostra provincia; alle 17 nello spazio 3 si terrà un dibattito su « Emancipazione femminile ed educazione sessuale » cui parteciperanno Vania Chiurlotto, per il PCI, Enrica Lucarelli per il PSI, il sen. Aldo Masulio della sinistra indipendente, Emma Bonino per il Partito Radicale Lidia Menapace per il PDUP, Carla Arconte segretaria provinciale delle ACLI.

Nella serata, alle 21, al palco 2 si terrà lo spettacolo cabaret « Il salotto di Laura Poli », alle 22, sul palco 1, suonerà il Canzoniere Popolare Toscano con Caterina Bueno. Uno spazio particolare sarà dedicato all'infanzia: tutte le mattine si svolgerà una estemporanea di pittura per bambini ed attività di manipolazione della creta. E' prevista anche la presenza del gruppo di animazione per la infanzia « Ruotalibera ».

m. b.

Proseguono in tutta la regione gli incontri con la stampa comunista

Si apre domani la festa di Chiaravalle

In programma quattro giorni di iniziative - Continua la grande affluenza di pubblico al festival provinciale di Macerata

CHIARAVALLE, 31

Ultimi preparativi al Campo Boario di Chiaravalle per l'ormai tradizionale Festa de L'Unità che si terrà da domani, 2 settembre, sino a domenica 5.

Questo il programma che prevede una nutrita serie di manifestazioni politiche, culturali e sportive:

Giovedì, 2 settembre ore 17. Apertura, con l'angolo dei ragazzi che funzionerà poi per tutta la durata del festival; alle 20,30, proiezione del Film « Vietnam, scene del dopoguerra » di Ugo Gregoretti; alle ore 21,30 recital di Daisy Lumini. Venerdì 3, serata dedicata all'America Latina con il gruppo musicale « Agozadeca »; seguirà la proiezione del film «Sangue di Condor». Alle 21, ballo popolare con il complesso « I Baronetti ». Sabato, 4 settembre, nel pomeriggio, esibizione di lotta greco-romana e, nello stand dedicato ai bambini, proiezione di un cartone animato. Alle 21,30 ballo liscio con « Fausto e gli amici di Romagna ». Domenica 5 settembre, alle ore 9 marcialonga non competitiva, aperta a tutti con omaggio al monumento ai caduti della Resistenza. Alle 12,30 grande pranzo al ristorante del festival. Alle 17 esibizione del gruppo folcloristico « Urbanitas » di Apiro. In serata, dopo la proiezione del film « Rospo pag », ballo ed estrazione della sottoscrizione interna

Oltre a numerosi stand gastronomici con specialità per tutti i gusti, il festival nelle quattro serate ospita mostre di pittura, scultura, artigianato, reperti fossili e naturali a cura del gruppo speleo chiaravallese, libri, dischi; manifesti.

• • •

MACERATA, 31

Grande partecipazione popolare durante le prime quattro giornate del festival provinciale di Macerata. La manifestazione della stampa comunista, proseguirà tutta la settimana, fino a domenica.

Ecco il programma dei prossimi giorni: Domani, 1 settembre, ai giardini Diaz, ore 18,30 — Dibattito — « Libri di testo e didattica nelle scuole elementari ». Parteciperà il maestro Albino Bernardini, autore del libro « Un anno a Pietralata ». Alle 21 dibattito « donna comunista perché », con le compagne Carla Capponi, medaglia d'oro della resistenza, Ana Guevara rappresentante della resistenza argentina.

Giovedì 2 settembre, Giardini Diaz: Tavola rotonda sul tema: prospettive e sviluppi della politica delle intese, un anno di esperienza regionale. Parteciperanno i segretari provinciali dei partiti costituzionali.

Venerdì, 3 settembre — Dibattito — « I comunisti e la questione palestinese ». Parteciperà un compagno dell'OLP.

Sabato, 4 settembre ore 9,30 — Dibattito — « Gestione, applicazione della nuova legge regionale sulla formazione professionale ». Presiederà il compagno Monbello Presidente della Commissione Istruzione alla Regione Marche. Alle ore 18,30 dibattito: « Il ruolo di governo del PCI. Problemi di rafforzamento del partito dopo il 20 giugno ». Parteciperanno i compagni Claudio Verdini, segretario regionale, e l'on. Guido Cappelloni.

Domenica 5 settembre, Comizio di chiusura alle ore 17,30

Vacanze gratis per anziani organizzate dal Comune di Pesaro

PESARO, 31

L'amministrazione comunale di Pesaro organizza nel periodo di settembre 1976, un turno di vacanze per anziani in località Montegrimano.

Le condizioni richieste per poter partecipare a tale soggiorno sono le seguenti: età minima donne 55 anni e uomini 60; condizioni economiche: percepimento di una pensione non superiore a 100 000 lire.

Le domande si ritirano presso l'ufficio assistenza del Comune (ripartizione igiene e sanità - largo Mamiani 22, secondo piano) aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 sino a lunedì 6 settembre.

Nel quadro delle iniziative del Festival dell'Unità di Perugia

STASERA « LA NUOVA COMPAGNIA DI CANTO POPOLARE »

PERUGIA, 31

In numerose sezioni della provincia compagni e simpatizzanti sono impegnati nell'organizzazione del festival de « l'Unità ». Continua domani sera con l'esibizione della « Nuova compagnia di canto popolare » (ore 21,30) il festival della giovane sezione di S. Marco (Perugia). Un festival che si concluderà il 1 Settembre prossimo con il comizio del compagno Settimio Gambuli e con la rappresentazione del gruppo di Ramazzano « Il padrone e il contadino ».

Sempre domani si apre il Festival dell'« Unità » della sezione di Madonna Alta-Fontivegge con un'assemblea-dibattito (ore 21): « I cittadini domandano, il PCI risponde ».

NELLA FOTO: Una scena della « Canzone di Zeza », sceneggiata napoletana recitata e cantata dalla Nuova Compagnia

Anche Città di Castello è servita dal metano

CITTA' DI CASTELLO, 31

Anche Città di Castello è ora servita dal metano. Nei giorni scorsi, infatti, dopo i collaudi necessari, ha avuto luogo la prova dell'avvenuta immissione del metano nella rete di distribuzione. La porzione di rete già realizzata corrisponde a circa il 50% dell'intero tracciato e serve la zona industriale e i quartieri nuovi della città. Già più di mille sono gli utenti che hanno fatto richiesta per l'allaccio.

Il numero degli utenti, chiaramente, non corrisponde a quello delle persone e delle famiglie servite, considerandosi utenti singoli anche i grandi condomini che abbiano in comune l'impianto di riscaldamento.

L'amministrazione comunale ha posto particolare impegno nella realizzazione dell'opera in considerazione dei vari vantaggi che ne possono trarre sia i singoli cittadini che la comunità nel suo complesso, vuoi per i costi, minori rispetto agli altri combustibili, vuoi per il minore grado di inquinamento